



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**RIIC80900Q**

**CASPERIA**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
Status socio economico e culturale delle famiglie medio alto e alto.	Famiglie poco attente e scarsamente attive nella scuola.

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
Basso tasso di disoccupazione Enti locali sufficientemente attenti alle istituzioni scolastiche	Poca partecipazione delle famiglie al successo scolastico dei propri figli, scarso coinvolgimento. Territorio con mediocri opportunità di confronto e risorse per le giovani generazioni, disposizione geografica caratterizzata da scarse comunicazioni e lontananza tra i plessi facenti parte dell'istituto.

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
Due edifici del comprensivo statale completamente ristrutturati dal punto di vista della sicurezza e della struttura rinnovata a che a livello logistico.	Un edificio con struttura poco fruibile. Mancanza di aule laboratorio e spazi per il pieno sviluppo di un ambiente di apprendimento consono alle aspettative del PTOF. Aule di informatica da rinnovare sia dal punto di vista degli spazi, della modernizzazione delle LIM, dei computer e acquisizione di software didattici utili all'inclusione. Connessione internet molto lenta e spesso mancante in tutti i plessi, soprattutto nel plesso principale sede della presidenza.

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
La maggior parte dei docenti con un contratto a tempo indeterminato ha un'età compresa tra i 40 e i 54 anni e sono stabili nell'Istituto da circa 10/20 anni. L'80 % dei docenti ha titoli di studio e aggiornamento certificato oltre la laurea.	Un 20% di docenti alla Primaria e circa un 38% alla Secondaria di I grado non ha partecipato a corsi di aggiornamento e possiede poche competenze informatiche. La maggior parte dei docenti di sostegno è in supplenze annuali e con scarse competenze professionali. Negli ultimi tre anni

	<p>l'Istituto Comprensivo ha un cambiamento continuo di docenti trasferiti, supplenti e incaricati annuali, spesso con titoli e competenze non consone.</p>
--	---

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Nell'Istituto Comprensivo una bassa percentuale di alunni non è ammessa alla classe successiva. Negli ultimi due anni il 5% alla Secondaria di I grado e 1 sola alunna alla Primaria.	L'Istituto avrebbe bisogno di una linea continuativa di percorsi per il recupero, soprattutto nella lingua italiana e nella matematica.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati Invalsi 2018 evidenziano risultati delle prove standardizzate nella media nazionale e nettamente superiori alle scuole con contesto socio economico e culturale simile. Nel corso dell'itinerario scolastico dalla classe II della Primaria alla classe III Secondaria di I grado, i risultati nel nostro Istituto flettono leggermente verso una situazione positiva generale, ma la lettura approfondita dei vari grafici ci pone davanti a una seria riflessione sui dati e un miglioramento delle competenze in matematica e in italiano. Per quanto riguarda INGLESE le percentuali basse si sono registrate soprattutto nella prova di ascolto, nei dipartimenti si rende necessario sviluppare un piano di superamento delle criticità anche attraverso attività didattiche in continuità.	Dalla lettura della tabella si nota che: la varianza tra le classi è alta una classe in particolare presenta un punteggio molto inferiore alla media le criticità da migliorare sono nell'ambito :NUMERI e RELAZIONI/FUNZIONI Per la prova di Inglese si sottolineano CRITICITÀ soprattutto per la sezione LISTENING.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento

	soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le competenze chiave nell'Istituto sono valutate attraverso il comportamento e l'individuazione di indicatori interni a micro e macro progetti e percorsi progettuali per l'acquisizione delle competenze chiave (anche in continuità verticale). Quelle più attuabili e valorizzate sono inerenti la Cittadinanza e la costituzione, competenze interpersonali, interculturali, sociali e civiche. Buoni anche i percorsi per l'alfabetizzazione informatica e digitale, e quelli sulla capacità di comunicare nella lingua madre. L'I.C. ha adottato modelli di certificazione nazionale, dopo aver aderito alla sperimentazione che si integrano, nelle classi di riferimento, alle certificazioni prodotte da Invalsi.</p>	<p>La scuola ha provveduto a fornire indicazioni comuni, dichiarate nel curricolo ma deve ancora lavorare molto per adottare una linea comune operativa. Mancano dati di prove di realtà relativi al monitoraggio delle competenze: sociali e civiche, digitali e imparare ad imparare.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'Istituto la continuità didattica e della prassi valutativa è un percorso consolidato e monitorato nel tempo. In genere la valutazione espressa nella Scuola Primaria è condivisa ampiamente alla</p>	<p>Non si hanno notizie, invece, dei successivi percorsi di studio universitari. I promossi di coloro che hanno seguito il consiglio orientativo sono leggermente in numero minore rispetto ai promossi provinciali,</p>

<p>Secondaria di I grado. Gli esiti alla fine del I ciclo sono buoni. La maggior parte degli studenti usciti dall'Istituto riportano soddisfacenti risultati alla Secondaria di II grado. Il percorso di continuità è un valore aggiunto per il territorio, soprattutto per monitorare gli esiti nel lungo periodo che va dalla Scuola Primaria all'esame di stato della Maturità.</p>	<p>regionali e nazionali.</p>
--	-------------------------------

<p style="text-align: center;"><b>Rubrica di valutazione</b></p>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le commissioni hanno redatto il curricolo d'Istituto verticale in modo da rispondere sia ai bisogni del contesto ambientale e sociale, sia alle esigenze delle famiglie, sempre nel rispetto degli Enti locali che erogano alcuni servizi essenziali per le scuole del territorio. Il lavoro delle commissioni ha avuto fundamentalmente l'obiettivo di creare un curricolo con percorso unitario dall'Infanzia, verso la Primaria e nel passaggio alla Secondaria di II grado. Le progettazioni sono elaborate in conformità al curricolo e per ogni tappa del percorso didattico sono stati definiti gli obiettivi di apprendimento da raggiungere nelle varie discipline, ritenuti strategici per l'acquisizione delle competenze previste dai documenti ministeriali. Le attività extracurricolari e quelle di ampliamento dell'offerta formativa s'innestano nel curricolo d'Istituto per completarlo, approfondirlo ed integrarlo, al fine di gestire una scuola dell'autonomia ben inserita nel contesto territoriale. I docenti lavorano molto sulla valutazione e hanno stabilito dei criteri comuni, prove strutturate per classi parallele sia in cartaceo sia attraverso un software didattico per il digitale. Le attività nelle commissioni e nei dipartimenti è ben gestito dalle funzioni strumentali al fine di progettare, monitorare in itinere e valutare gli esiti nel percorso scolastico interno all'Istituto.</p>	<p>Non si rilevano particolari criticità, solo nelle ultime riunioni di Giugno 2019 i docenti hanno sottolineato l'esigenza di rivedere alcuni punti del curricolo e creare un team che comunichi e faccia conoscere gli strumenti di valutazione e le rubriche valutative adottate ai docenti che sopraggiungono nei vari anni.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un buon curriculum, ma essendo stato stilato già da quattro anni e volendo declinare le competenze disciplinari e trasversali in base alle nuove esigenze emerse, sarebbe utile progettare un nuovo documento.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto in ogni suo grado cerca in ogni modo di applicare nella didattica innovazioni metodologiche e supportare l'azione educativa attraverso riferimenti del nuove idee pedagogiche. Molti docenti hanno frequentato corsi di aggiornamento per adottare l'uso di strumenti innovativi e didattiche diversificate. La scuola è molto attenta a creare un clima relazionale positivo e a promuovere progetti e azioni didattiche per l'inclusione e per gestire i comportamenti. Nell'Istituto è presente un animatore digitale, quasi ogni classe è dotata di LIM.</p>	<p>L'aggiornamento costante e i processi innovativi ideati dai docenti non sono supportati da altrettanti spazi efficienti ed efficaci, a livello logistico soprattutto un edificio scolastico non ha laboratori e aule per realizzare didattica dei laboratori e innovazioni diversificate. Le dotazioni tecnologiche sono molto vecchie e spesso poco utilizzabili perché non funzionanti; la linea internet è lentissima e spesso assente sul territorio. Per quanto riguarda la dimensione relazionale si sottolinea la presenza di alcune classi difficili sia alla Primaria sia alla Secondaria di I grado, le famiglie spesso assenti dal punto di vista collaborativo e negli ultimi tre anni è andata crescendo la pratica delle assenze ripetute da parte di alcuni studenti, malgrado siano state promosse attività di ogni tipo per creare un clima relazionale e una proficua relazione tra scuola e genitori.</p>

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nell'Istituto alcuni plessi hanno esigenza di spazi per un proficuo svolgimento delle attività peculiari di una scuola che possa essere considerata moderna e qualitativamente consona come ambiente di apprendimento. Le aule di informatica sono datate e con computer obsoleti, la linea internet (anche per una

corretta e proficua gestione del registro elettronico) non è potenziata sufficientemente e spesso manca. Non esistono spazi per attività laboratoriali e didattica diversificata secondo le innovazioni metodologiche.

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel nostro Istituto c'è una funzione strumentale per l'inclusione, coadiuvata da un team di docenti. Si valorizzano le diverse abilità, si attivano tutte le strategie funzionali agli alunni attraverso l'individualizzazione e la personalizzazione dell'apprendimento. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari, la scuola ha predisposto dei modelli di PDP specifici per alunni DSA e BES. Sono presenti percorsi di accoglienza e progetti interculturali.</p>	<p>Emerge la necessità di strutturare, in modo maggiormente condiviso e compartecipato, percorsi didattico-educativi tesi a facilitare e sostenere il lavoro d'aula con gli alunni in difficoltà e le attività didattiche nelle classi particolarmente difficili da gestire.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

### 3.4 - Continuità' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto lavora molto sulla continuità in verticale, da quest'anno scolastico ( 2018/2019) è stata nominata anche una specifica funzione strumentale. I docenti si riuniscono più volte durante l'anno per parlare di continuità, organizzare e strutturare percorsi ad ampio raggio, progettare azioni e attività didattiche specifiche. Sono presenti delle commissioni che lavorano costantemente nel monitorare i vari passaggi di grado, formare le classi e preparare le prove di verifica strutturate soprattutto negli anni ponte. Il percorso di orientamento viene strutturato e formalizzato nella scuola secondaria di I grado attraverso attività diverse in classe e progetti in rete con la scuola secondaria di II grado del territorio.</p>	<p>Si rilevano solo alcune criticità operative e nella valutazione delle competenze attese in ingresso, ma su cui le commissioni stanno già lavorando.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr/>	

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto ha definito la Mission e le priorità, essi sono condivisi dalla comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La "Mission" la "Vision" d'Istituto sono ben definite nel PTOF. L'Istituto ha elaborato il Piano di Miglioramento triennale, nel quale sono state pianificate le azioni utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Si elaborano costantemente opportuni strumenti di autovalutazione (questionari on line, monitoraggi e periodici incontri). Per svolgere in modo efficace e funzionale la gestione dell'Istituto la dirigente si avvale dello staff per garantire e assicurare la gestione unitaria del servizio scolastico. Ogni coordinatore e ogni componente dei gruppi di lavoro, come pure le funzioni strumentali, promuovono la realizzazione delle azioni concordate nelle riunioni di staff, nelle commissioni e nei dipartimenti e documenta a fine anno il lavoro svolto. La scuola investe le risorse nella realizzazione del PTOF, la progettualità non prevede interventi esterni se non in pochissimi casi (i quali vengono pagati dai genitori). Le risorse economiche e materiali sono sfruttate e convogliate per la realizzazione delle priorità dettate dal territorio e per il perseguimento della missione d'istituto e in un'ottica di trasparenza comunicativa.</p>	<p>Non si rilevano punti di debolezza e criticità.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto raccoglie le esigenze della formazione dei</p>	<p>Non sono state rilevate criticità articolari.</p>

<p>docenti e del personale ATA attraverso dei monitoraggi on line, intraprende iniziative di aggiornamento e auto-aggiornamento sia nell'Istituto stesso sia coordinandosi con le azioni formative dell'Ambito. È previsto l'aggiornamento continuo sulle metodologie didattiche e sulla didattica digitale e la scuola ha intrapreso numerose azioni per far crescere il capitale professionale dell'Istituto. La qualità delle iniziative è molto alta e la ricaduta nell'azione didattica è stata molto positiva e spesso risolutiva per alcune classi difficili.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr/>	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
L'intero Istituto partecipa a reti di scuole per le attività di formazione dei docenti e per le attività sportive degli alunni. La scuola intera e i vari plessi dislocati in varie zone sono coinvolti in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.	Non si rilevano criticità.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr/>	

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni dalla Primaria a Secondaria di I grado soprattutto nella lingua italiana e nella matematica.

#### Traguardo

Diminuire la % di alunni con esiti insufficienti, soprattutto in italiano e matematica

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere la progettazione di Unità di apprendimento per competenze e formalizzare le rubriche di valutazione.

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere ulteriori pratiche di progettazione a breve e a lungo termine come gli EPISODI di APPRENDIMENTO SITUATO (EAS) e la ricerca-azione nella pratica didattica interdisciplinare.

##### 3. Ambiente di apprendimento

Promuovere in tutte le classi le innovazioni metodologiche e didattiche laboratoriali.

##### 4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Insiediamento di gruppi di lavoro che rendano più capillare la predisposizione e il monitoraggio delle azioni di miglioramento.

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

Diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi nei risultati di italiano e matematica.

#### Traguardo

Diminuire la varianza interna del 20% e la varianza tra le classi del 10% in tre anni.

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere la progettazione di Unità di apprendimento per competenze e formalizzare le rubriche di valutazione.

##### 2. Ambiente di apprendimento

Promuovere in tutte le classi le innovazioni metodologiche e didattiche laboratoriali.

##### 3. Ambiente di apprendimento

Promuovere in tutte le classi un ambiente di apprendimento per il consolidamento, il recupero e lo sviluppo dell'italiano e della matematica.

#### Priorità

Incrementare i risultati nelle prove di verifica interne.

#### Traguardo

Colmare il GAP formativo del 10% nelle competenze base.

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Promuovere la progettazione di Unità di apprendimento per competenze e formalizzare le rubriche di valutazione.*

### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Promuovere ulteriori pratiche di progettazione a breve e a lungo termine come gli EPISODI di APPRENDIMENTO SITUATO (EAS) e la ricerca-azione nella pratica didattica interdisciplinare.*

### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Incrementare le pratiche educative e didattiche e le innovazioni metodologiche.*

### 4. Ambiente di apprendimento

*Promuovere in tutte le classi le innovazioni metodologiche e didattiche laboratoriali.*

### 5. Ambiente di apprendimento

*Promuovere in tutte le classi un ambiente di apprendimento per il consolidamento, il recupero e lo sviluppo dell'italiano e della matematica.*

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

*Migliorare gli esiti nelle competenze chiave di italiano e matematica.*

### Traguardo

*Colmare il GAP formativo del 10% nelle competenze base.*

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Promuovere la progettazione di Unità di apprendimento per competenze e formalizzare le rubriche di valutazione.*

### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Promuovere ulteriori pratiche di progettazione a breve e a lungo termine come gli EPISODI di APPRENDIMENTO SITUATO (EAS) e la ricerca-azione nella pratica didattica interdisciplinare.*

### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Incrementare le pratiche educative e didattiche e le innovazioni metodologiche.*

### 4. Curricolo, progettazione e valutazione

*Individuazione di nuclei tematici fondamentali per ogni disciplina, collegabili alle abilità e alle conoscenze, quindi riconducibili alle competenze enucleate nel curriculum d'Istituto. Attivazione di progetti che sviluppino le competenze chiave di cittadinanza.*

### 5. Ambiente di apprendimento

*Promuovere in tutte le classi le innovazioni metodologiche e didattiche laboratoriali.*

### 6. Ambiente di apprendimento

*Banca dei materiali didattici da condividere per la definizione delle buone pratiche; incremento dell'uso delle nuove tecnologie e delle metodologie innovative nella prassi quotidiana.*

### 7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Creare situazioni di team building con elementi di leadership diffusa.*

### Priorità

*Attivare percorsi interdisciplinari per l'acquisizione di competenze.*

### Traguardo

*Migliorare del 20% l'acquisizione di un proprio metodo di studio e il perseguimento delle competenze alla fine del primo ciclo di scuola*

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Promuovere la progettazione di Unità di apprendimento per competenze e formalizzare le rubriche di valutazione.*

### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Incrementare le pratiche educative e didattiche e le innovazioni metodologiche.*

### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Individuazione di nuclei tematici fondamentali per ogni disciplina, collegabili alle abilità e alle conoscenze, quindi riconducibili alle competenze enucleate nel curriculum d'Istituto. Attivazione di progetti che sviluppino le competenze chiave di cittadinanza.*

### 4. Ambiente di apprendimento

*Promuovere in tutte le classi le innovazioni metodologiche e didattiche laboratoriali.*

### 5. Ambiente di apprendimento

*Banca dei materiali didattici da condividere per la definizione delle buone pratiche; incremento dell'uso delle nuove tecnologie e delle metodologie innovative nella prassi quotidiana.*

### 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Creare situazioni di team building con elementi di leadership diffusa.*

### 7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Formazione e auto-formazione sui temi riguardanti le relazioni in classe, l'inclusione, le metodologie didattiche innovative e la valutazione. Formazione sui processi di apprendimento e dello sviluppo emotivo e cognitivo del bambino del primo ciclo di scuola.*

## RISULTATI A DISTANZA

### Priorità

*Monitorare gli esiti degli studenti: 1-dall'Infanzia alla Primaria fino alla Secondaria di I grado 2-usciti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II ciclo*

### Traguardo

*Ridurre nel tempo il divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza di un anno o più anni*

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Promuovere la progettazione di Unità di apprendimento per competenze e formalizzare le rubriche di valutazione.*

### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Promuovere ulteriori pratiche di progettazione a breve e a lungo termine come gli EPISODI di APPRENDIMENTO SITUATO (EAS) e la ricerca-azione nella pratica didattica interdisciplinare.*

### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Incrementare le pratiche educative e didattiche e le innovazioni metodologiche.*

### 4. Curricolo, progettazione e valutazione

*Individuazione di nuclei tematici fondamentali per ogni disciplina, collegabili alle abilità e alle conoscenze, quindi riconducibili alle competenze enucleate nel curriculum d'Istituto. Attivazione di progetti che sviluppino le competenze chiave di cittadinanza.*

### 5. Ambiente di apprendimento

*Promuovere in tutte le classi le innovazioni metodologiche e didattiche laboratoriali.*

### 6. Ambiente di apprendimento

*Promuovere in tutte le classi un ambiente di apprendimento per il consolidamento, il recupero e lo sviluppo*

dell'italiano e della matematica.

### **7. Ambiente di apprendimento**

*Banca dei materiali didattici da condividere per la definizione delle buone pratiche; incremento dell'uso delle nuove tecnologie e delle metodologie innovative nella prassi quotidiana.*

### **8. Continuità e orientamento**

*Progettazione di prove strutturate comuni sia per classi parallele sia in verticale con indicazioni operative per la progettazione di percorsi/attività e rubriche di valutazione.*

## **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

Gli ambiti scelti sono quelli che presentano maggiori criticità e su cui si ritiene di poter intervenire con un buon margine di successo a medio/lungo termine. Nell'area degli esiti, l'analisi dei risultati in uscita mostra uno sbilanciamento verso le fasce basse, che dovrà essere normalizzato nel tempo attraverso un'analisi delle pratiche valutative interne, anche alla luce di quanto emergerà dal monitoraggio dei risultati a distanza.